

VareseNews

Sicurezza al CCR, pronto un esposto alla magistratura

Pubblicato: Lunedì 3 Ottobre 2005

«Altro che allarmismo. Altro che sfruttare la questione sicurezza per rivendicazioni a livello economico, lo ripetiamo: la questione sicurezza al CCR non è da prendere sotto gamba, e costituisce la nostra prima preoccupazione.» A parlare della situazione al Centro Comune di Ricerca sono di nuovo i vigilantes della IVNG, la società Gallaratese che ha vinto l'appalto con la struttura di Ispra e che tornano alla carica dopo la replica dell'azienda, che ha gettato acqua sul fuoco e ha parlato di "destabilizzazione" in corso da parte delle guardie giurate, fomentata dalle proteste che alcuni di loro hanno rivolto interpellando Varesenews.

«Dopo la risposta che abbiamo letto da parte dell'azienda siamo noi ad essere sbalorditi – affermano alcune delle guardie giurate al nostro giornale. Ciò che ci preme non è in questo momento la causa dinanzi al giudice del lavoro per intermediazione di manodopera (la prossima udienza è fissata per il 9 dicembre), ma, lo ripetiamo, la sicurezza. Speravamo che qualcosa cambiasse dopo la nostra denuncia, ma la situazione al Centro resta invariata. Per questo motivo siamo in contatto con un penalista ed è al vaglio un esposto da inviare alla Procura della Repubblica di Varese».

Secondo i vigilantes la frequente assenza di armi in dotazione durante il servizio rappresenterebbe un grave ostacolo alla sicurezza del centro. «Intendiamo chiedere alle autorità competenti di operare le debite verifiche sulle condizioni di lavoro. In particolare: la verifica della data di assunzione e il rilascio del decreto di porto d'arma, la verifica sul posto, durante le ore di servizio, di chi lavora con porto d'armi e se è munito di arma, la verifica delle ore dei turni e perfino dei cani impiegati dalle unità cinofile, che non riteniamo idonei per svolgere il servizio per i quali vengono impiegati.»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it